

Bologna 31/5/16
h. 10.30
incontro con Triveneto, Unione
Adriatica - Unione Toscana -
Unione Piemonte

Agorà – riunione 13 e 14 maggio 2016 a Marsala.

Dibattito molto ordinato e senza grandi contrapposizioni. Tutti prevedono la riduzione dei delegati (a quelli che l'auspicavano prima del Congresso è stato spiegato che il comitato organizzatore ha deciso che la convocazione sarà con il vecchio numero).

Esposizione delle proposte da parte di alcune Unioni o singoli Ordini, inframmezzate da puntualizzazioni di Mascherin e osservazioni di presenti. In estrema sintesi:

- L'Unione Siciliana ha esposto il progetto di un Organismo formato da 2 componenti per distretto, con uno snello organo esecutivo e il presidente comune col Cnf. Per le associazioni, mero ruolo consultivo in materie specifiche.
- Unione Centro Adriatica: rimozione incompatibilità ma inclusione delle associazioni. Un'assemblea di indirizzo e controllo ed un presidente meramente esecutivo.
- Oristano: Organismo composto dai presidenti Coa (con varie regole per deliberare unanimi o a maggioranza) e ruolo solo consultivo delle associazioni. Presidente mero esecutore.
- Genova: rimozione incompatibilità, ruolo solo consultivo delle associazioni e presidente eletto dal Congresso.
- Triveneto: Organismo tipo Agorà, integrato da 9 eletti dal congresso e con presidente pure eletto dal Congresso ma mero portavoce. Inclusione delle associazioni. Quorum semplice per la scelta dell'Organismo.
- Piemonte: ok qualsiasi cosa ma No al Presidente eletto dal Congresso.
- Napoli: No al Presidente comune per Cnf e Organismo.
- Torre Annunziata: Organismo formato dai Presidenti dei Coa e Sì al Presidente comune col Cnf.
- Palermo: Organismo di Presidenti (ma non tutti), No al Presidente comune col Cnf, No eletto dal Congresso. Propone l'istituzionalizzazione del Coordinamento degli Ordini come "pensatoio".
- Cagliari: elezione interamente congressuale.
- Rimini: Inclusione delle associazioni ma Organismo di matrice ordinistica.
- Roma: No al Presidente unico. Cambiare nome ma tenere la struttura dell'Oua con numeri proporzionalmente ridotti ed eliminazione incompatibilità.
- Firenze: Ampio discorso sabato mattina su: funzione del Congresso (individuazione dei valori condivisi ma non di un programma triennale), esegesi del 39 (individuazione di tre componenti, Cnf, Ordini e Associazioni), valorizzazione del ruolo di ciascuno (Cnf per la rappresentanza istituzionale, Ordini per la politica di prossimità, Associazioni per le connessioni dentro la società), invito a recuperare l'idea confederativa facendo dell'Agorà un laboratorio di idee (a condizione che il Cnf deleghi la funzione giurisdizionale ad una commissione ad hoc e l'Agorà stessa diventi una commissione del Cnf).

Dai vari interventi del Presidente Mascherin, sebbene mai troppo diretti per non smorzare il dibattito, se ne sono intuitsi gli auspici:

- Organismo di formazione ordinistica (perché la politica la fanno gli Ordini sul territorio), dunque istituzionalizzazione dell'Agorà. (eventualmente organica al Cnf che liberamente opererebbe una "cessione di sovranità").
- Organismo 39 che elaborerà la politica dell'avvocatura secondo i valori condivisi nel Congresso ed avrà nel Presidente un "mero esecutore".
- Presidente comune ("è chiaro che il Presidente del Cnf non potrebbe andare sotto un altro Presidente...") e chiaramente non eletto dal Congresso (rischio populismo).

- Questione associazioni rimane irrisolta (le associazioni solitamente collaborative - la quasi totalità – riconosceranno l'Agorà, ma non è pensabile che si sottomettano ad un ruolo meramente consultivo). Dare un ruolo alle associazioni perché continuino a svolgere la propria attività ma senza dannose contrapposizioni con il Cnf (come avviene oggi con l'Oua).
- Convocazione del Congresso con le vecchie regole ma azzeramento delle stesse (Oua compresa) come primo atto del Congresso.
- Generica disponibilità a risolvere i problemi dell'attuale accumulo di tre funzioni in capo al Cnf (normativa, giurisdizionale e politico-esecutiva), ma con i tempi necessari perché adesso ci sono gli adempimenti della riforma professionale da gestire.

Mascherin ha proposto di creare una commissione per tirare le fila dei discorsi fatti ma, su richiesta di alcuni che hanno preteso di poter prima relazionare a casa propria, si è stabilito di crearla dopo la diramazione via mail da parte del Cnf dei temi discussi nella riunione. Si dovranno poi far pervenire le osservazioni entro il 31 maggio e l'Agorà sarà riconvocata per l'8-10 giugno.